

Illm^o signore,

Per questo modesto spazio di lettera
riverrà una mia penna, che prego
voglia accettare una testimonianza
della mia stima ed affezione per
benefici da lei resi alla nostra let-
tata. A Bologna non è più tornato
il suo bel lavoro per Brunetto
e me n'è doluto. Nei mesi d'inver-
no, tra l'altra cosa che è scabato-
ciata, è compilato la vita di Do-
menico Cassini, stato professore in
questa Università. Vorrei offerirla
al municipio padovano, se veramente
ci si vorrà disporre. Potrebbe Ella per
ciò gittarmi un motto? Se la mia

Donanda la penultima ingenua, già
il tutto per un detto.
Susi la tenuta della mia offerta,
ed augurandole ogni prosperità,
la riverisco

Suo devoto e attento
crepentino Litania

Da Jesmo (Marche)
23-Aprile 1670